



LOGITECH SCANMAN COLOR 2000

Provare uno scanner manuale della Logitech è per me una cosa un po' particolare. Con questo tipo di oggetti ho, infatti, un rapporto affettivo perché è stato il primo prodotto che provai una volta entrato nella redazione di MCmicrocomputer. Bando ai ricordi personali vediamo di parlare del nuovo scanner manuale, il Logitech ScanMan Color 2000, progettato per Windows 95 che offre oltre ad una ventata di creatività una potente suite di software della portata di Adobe software Photo Deluxe e Xerox TextBridge Classic.

Aspettando il 2000

Non manca molto alla fine di questo millennio e la Logitech ha pensato bene di chiamare la sua ultima creatura ScanMan Color 2000. Con tre parole ha praticamente posizionato il prodotto: è manuale, a colori ed è pronto per le prossime generazioni di prodotti informatici.

La forma è stata molto rivista rispetto alle versioni precedenti. Soprattutto è presente un grosso tasto che occupa tutta la parte superiore del dispositivo.

Un tocco di grafica è stato dedicato

al nome stampigliato in basso: tutto corsivo quasi come se fosse stato scritto a mano.

Nella parte inferiore dello scanner per meglio procedere ad una digitalizzazione del documento, sono presenti tre rulli. Il primo, posto subito dopo la finestra di lettura, è di dimensioni notevoli, mentre i due posteriori sono molto più piccoli. Durante il lavoro, quindi, la mano si trova facilitata a far scorrere il dispositivo in maniera lineare senza «curvare».

Questo è infatti sempre l'handicap di

tutti i dispositivi di digitalizzazione manuali: sul più bello ci si accorge che il risultato non è «dritto».

Lo scanner, connesso al computer tramite la porta parallela, è visto dal software di gestione come una periferica TWAIN.

In pratica lo standard TWAIN definisce come interconnettere periferiche di acquisizione immagini, come scanner da tavolo o manuali, slide scanner, frame grabber, digital camera, e database di immagini, con tutti quei software che possono manipolare formati di dati, che prendono il nome di «raster» information, prodotti da detti device. Il cordone termina con uno scatolotto ed un connettore per la porta parallela. Sullo scatolotto trova posto l'essenziale duplicatore di porta parallela ed il connettore, ovviamente, va a collegarsi alla porta stampante del computer.

L'alimentazione non è fornita dal computer e perciò arriva da un piccolo alimentatore a spina.

Caratteristiche tecniche

Il Logitech ScanManColor 2000 è in grado di catturare un'immagine composta di 16,8 milioni di colori (24-bit) con una risoluzione di 400 x 800 dpi (interpolabile via software a 1600 dpi). Valori eccezionali per uno strumento manuale che permettono di catturare sia foto a colori che in bianco e nero, disegni, immagini o testi.

I requisiti di sistema per ScanManColor 2000 sono un elaboratore con processore 486/33 o superiore, Microsoft Windows 95, CD-ROM drive (2X o più veloce), 8 Mbyte RAM, 45 Mbyte di spazio sull'hard disk, un display a 256 colori e una porta parallela disponibile (o USB per il futuro modello USB disponibile entro l'anno).

La USB (Universal Serial Bus) sostituirà nel tempo a venire le porte seriali, parallele e tutto il resto. Può arrivare ad una velocità di trasmissione di 12 Mbps, ed è sia Plug 'n' Play che hot plug (connettere una periferica senza spegnere l'elaboratore).

Ritornando al software, sono state migliorate le capacità di Logitech Auto-Stitch per la fusione automatica di diverse scansioni adiacenti in un'unica immagine. Logitech ha anche incluso un'interfaccia utente intelligente che automaticamente regola la risoluzione in dpi a seconda dei diversi tipi di documenti.

Scanman Color 2000

Produttore e distributore:

Logitech Italia Srl
Centro Colleoni - Palazzo Andromeda 3
20041 Agrate Brianza (MI). Tel. 039-605.76.61
fax: 039-605.65.75

Prezzo (IVA esclusa):

ScanMan Color 2000 Lit. 289.000.

Le sue potenzialità sono comunque esaltate dal fatto che lavora in ambiente Windows 95 e dal fatto che viene fornito di due pacchetti eccezionali: Adobe PhotoDeluxe per l'elaborazione delle immagini (la cui prova è stata pubblicata sul numero 163 di MCmicrocomputer) e Xerox TextBridge per il riconoscimento



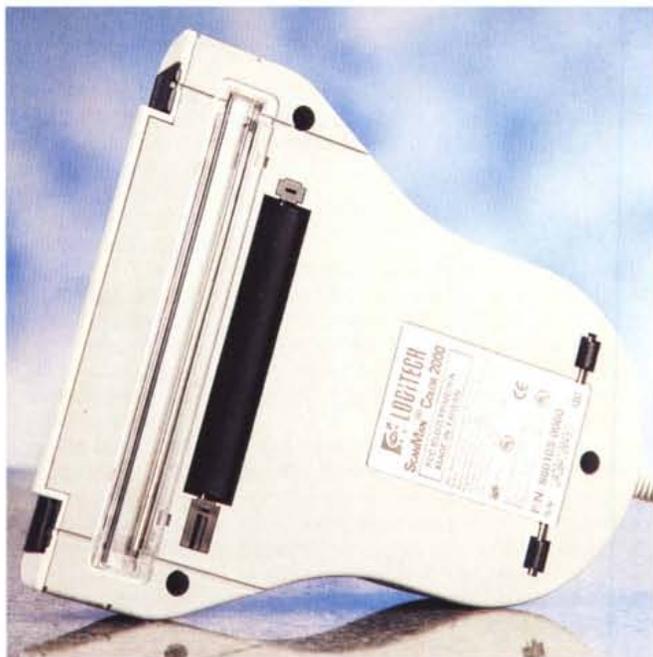
Lo scanner viene collegato al computer con un cordone che termina con uno scatolotto. Sullo stesso c'è il duplicatore di porta parallela ed il connettore. Nella foto in basso si può vedere la finestra di digitalizzazione.

to dei testi. Adobe PhotoDeluxe permette di realizzare le più incredibili modifiche alle immagini prescelte e gli usi più disparati come: effettuare un collage tra foto diverse; deformarle a piacere con il morphing; creare calendari personalizzati con le vostre foto (con l'anno nuovo può essere simpatico); trasformare vecchie foto in bianco e nero in altrettante a colori; creare cartoncini, volantini, auguri con qualità tipografica; cambiare i parametri fotografici (luminosità, contrasto, colore...); ottenere effetti speciali, screen saver, sdoppiamenti e molte altre cose ancora.

Manuali praticamente nessuno

Un addio alla carta lo abbiamo previsto spesso e in parte condiviso. Nel caso dello ScanMan Color 2000 ci si riesce in parte. I manuali su carta si limitano ad un foglietto contenuto nella custodia del CD-ROM accluso, in tre lingue italiano compreso ed un foglietto di calibrazione. Tutto il software di gestione, dunque, è registrato su CD-ROM.

La scelta consente un'installazione che guida l'utente passo passo. Inoltre durante questa fase, è possibile assistere ad un tutorial multimediale interattivo vero e proprio che aiuta gli utenti a familiarizzare con l'hardware e il software. Sembra quasi di assistere ad uno spot pubblicitario.





Con queste quattro schermate il software guida per mano l'utente prima di effettuare la digitalizzazione vera e propria.



Nessun manuale cartaceo ma è disponibile un ampio e molto comprensibile help interattivo: il tutto in italiano.

All'uso

Durante l'installazione l'unica fase delicata è quella della calibrazione dello scanner. Questa operazione si risolve «digitalizzando» l'apposito cartoncino di colore grigio. Se l'operazione non va a buon fine, il software avverte l'utente e lo invita a ripeterla.

La prima preoccupazione che si ha durante l'utilizzo di uno scanner manuale è sempre quello di non andare dritti, come detto prima. Con ScanMan Color 2000 questo è risolto abbastanza bene grazie alla sua conformazione che si adatta al palmo della mano. Durante la digitalizzazione, nella finestra che si apre a video è presente una barra colo-

rata, tipo VU meter verde-giallo-rosso, che monitorizza la corretta velocità indicando anche in maniera sonora quando questa sia troppo elevata. Infatti procedendo troppo velocemente, si rischia di perdere dei dati. Per quanto riguarda la scansione vera e propria, la buona riuscita è assicurata dalla potenzialità dell'AutoStitch. Con questa funzionalità si possono digitalizzare immagini più grandi della finestra dell'apparecchio, in più passate.

Cosa succede alla fine di una digitalizzazione di più parti? Che il software si preoccupa di incollare le varie strisciate. L'unica accortezza dell'utente è quella di partire sempre dalla stessa altezza e di andare naturalmente dritto.

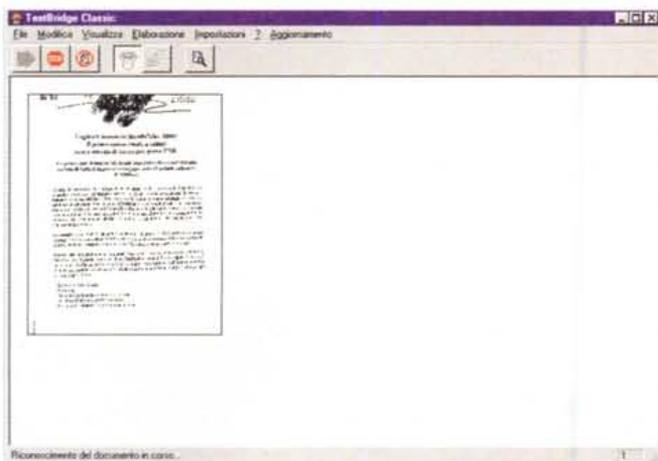
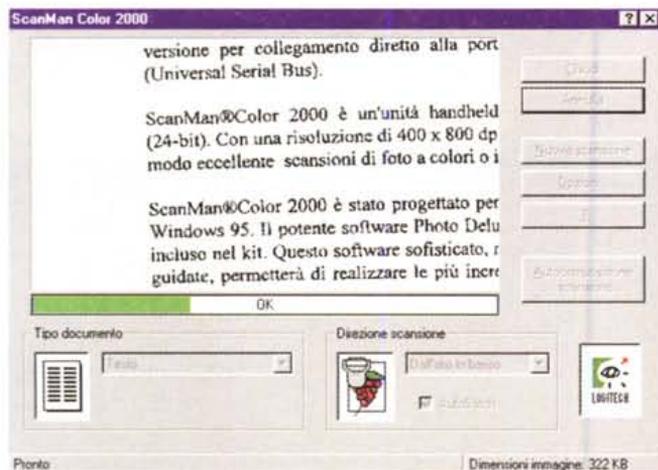
Per provare quanto scritto, si è proceduto a digitalizzare la pubblicità di una nota marca di scarpe da tennis, dove è evidente la parte dei lacci. Il risultato è stato stupefacente. Le due parti della

scansione si sono perfettamente «allacciate».

L'OCR (Optical Character Recognizer) si occupa di trasformare in un file di testo i documenti digitalizzati. È stato sviluppato da Xerox e si tratta di un programma di indubbia utilità. I parametri e le opzioni da settare sono molte e varie come tipologia.

Si spazia dalla sorgente dell'immagine, lo scanner nel nostro caso piuttosto che un file di formato immagine o fax. Inoltre all'interno è prevista il riconoscimento di immagini frammentate a testo e colonne isolate per fare un esempio.

Il che vuol dire spaziare da documenti scritti con macchine da scrivere, fotocompositrici e stampati con stampanti a matrice di punti, ad impatto, a getto di inchiostro, laser, fax su carta oppure immagini in linea su una o più pagine provenienti da fax modem. In ogni caso i caratteri ammessi devono essere di di-



mensioni che vanno da 6 a 72 punti.

TextBridge Classic esegue l'OCR su ogni immagine, raccogliendo il testo riconosciuto in un file temporaneo fino alla completa scansione di tutte le pagine. Quindi converte il testo riconosciuto nel formato richiesto e lo salva nella directory e con il nome di file specificato.

Al termine dell'operazione di OCR, TextBridge Classic visualizza la finestra di dialogo Salva con nome, in cui indicare il nome, il disco e la directory in cui memorizzare il file di uscita. Si può anche indicare il formato di testo in cui dovrà essere convertito il testo riconosciuto.

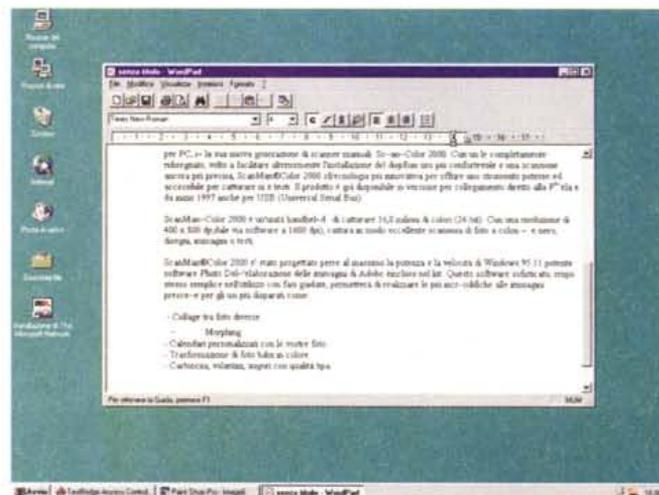
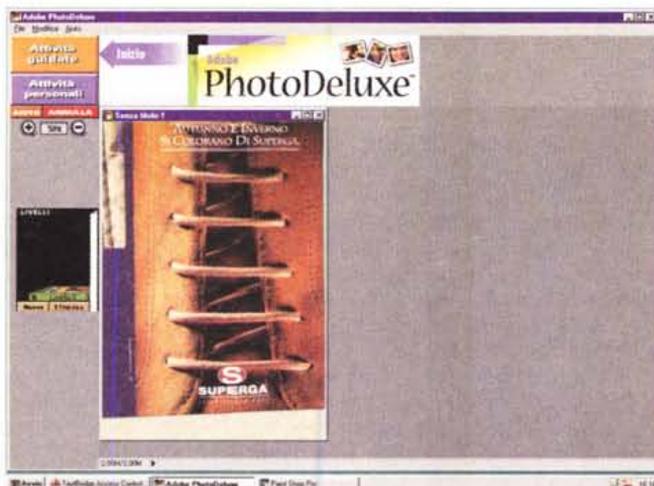
La finestra di dialogo Salva con nome è una fine-

Il risultato della scansione di un'immagine tramite due passate successive, e relativo «incollaggio» di AutoStitch, è visibile nella schermata a fianco.

stra Windows standard, pertanto le sue opzioni dovrebbero essere familiari se si utilizzano altre applicazioni Windows.

Nella casella Nome file, va indicato il nome del file con relativa estensione. Se non si indica un'estensione, TextBridge Classic ne aggiungerà una in base al formato nel quale il testo riconosciuto dovrà essere convertito.

I risultati del riconoscimento, effettuato sul comunicato stampa originale



Il programma di OCR in azione. Nella prima schermata si può vedere il monitor di velocità della scansione, mentre nelle due seguenti c'è il risultato «fotografico» e «interpretato» del testo.

pervenuto in redazione, non sono eclatanti. Si possono notare le molte «parole» non riconosciute e si sente, tra l'altro, la mancanza di una «imbeccata» da parte dell'utente.

Quella finestra che si apre per chiedere di riconoscere a mano il carattere altrimenti sconosciuto.

Conclusioni

Alla fine della prova ci si aspetta un giudizio globale sull'oggetto che dia delle indicazioni positive o negative sull'acquisto. Di fronte ad uno scanner manuale il dubbio è quello di giudicarlo più idoneo di uno di eguale prezzo ma formato pagina. Infatti il prezzo orientativo di ScanMan Color 2000 è di Lire 289.000, un prezzo che lo pone in diretta concorrenza con qualche periferica della stessa classe, ma da tavolo.

La bilancia però stavolta pesa dalla parte del Logitech per almeno un motivo: la dotazione.

Infatti se pensate che sia più importante la dotazione software, con quello che pagate acquistate solo il software e lo scanner ve lo regalano. Con meno di trecentomila lire vi ritrovate a casa un pacchetto di gestione delle immagini della potenza di Adobe PhotoDeluxe ed un OCR come TextBridge Classic.

Naturalmente le cose non stanno proprio così, perché un prezzo del genere è ottenuto tramite accordi particolari tra il produttore di hardware e quello software: ma all'utente cos'è che importa? Comprare un oggetto al prezzo migliore e ottenere un buon investimento per i soldi che spende.